



Alla Segreteria generale  
[segretario.generale@cr.piemonte.it](mailto:segretario.generale@cr.piemonte.it)

e

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori  
[settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it](mailto:settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it)

**Proposta di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati**

**Soggetto proponente**

Denominazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS

Ente pubblico

Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo Via Stamira 5/7 - Roma

Telefono 06 69770301

Email organizzazione@libera.it

Referente xxxx

**Progetto**

Titolo dell'iniziativa XXXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

L'evento ha natura benefica:

SI  x

NO

## Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

La Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunge alla sua trentunesima edizione. È una storia lunga più di tre decenni, fatta di associazioni, scuole, realtà sociali ed enti locali che hanno contribuito a trasformare i territori, nel segno della partecipazione e del bene comune.

Istituzionalizzata dalla legge n. 20 dell'8 marzo 2017 e riconosciuta anche da diverse Regioni italiane, la Giornata è nata con l'edizione del 1996 in Campidoglio, a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. In quella sede fu letto il primo elenco delle vittime innocenti, curato con tenacia da Saveria Antiochia, madre di Roberto.

Il senso della Giornata è quello di custodire e rinnovare la memoria delle vittime innocenti e di quant3, ancora oggi, subiscono la violenza mafiosa. A partire da quelle storie, ogni anno si costruisce una riflessione attuale sulla presenza delle mafie e sulle possibili risposte civili, generando impegno e responsabilità condivisa.

In questi anni sono nate e cresciute numerose esperienze: il sostegno a familiari delle vittime, l'uso sociale dei beni confiscati, i percorsi educativi nelle scuole e negli spazi informali, i campi di formazione, l'impegno universitario, i progetti con minori e adult3 sottoposti a procedimenti penali, i percorsi di giustizia rigenerativa, l'apertura a reti internazionali in Africa, America Latina ed Europa, i percorsi di monitoraggio e di contrasto civico contro la corruzione, fino al sostegno a mamme e figli3 che hanno scelto di rompere con circuiti mafiosi e violenti.

Oggi, la Giornata del 21 marzo continua a essere un punto fermo: un faro per ricordare le vittime, sostenere familiari nella loro ricerca di verità e giustizia, alimentare una memoria viva e collettiva, e rilanciare l'impegno comune contro mafie e corruzione.

La XXXI Giornata non è "un giorno solo": è un percorso continuo, che scandisce l'impegno contro le mafie e la corruzione 365 giorni l'anno.

Scuole e università, parrocchie e comunità religiose, associazioni, cooperative, sindacati e imprese responsabili, amministrazioni locali, gruppi informali e singole persone: sentiamoci tutt3 parte della costruzione di un cammino di formazione e azione civica che porti a Torino e in tutto il Piemonte il 21 marzo, come approdo e nuovo punto di partenza.

Formazione: apriamo classi, biblioteche, oratori, circoli e sale civiche a percorsi su memoria, mafie, corruzione, ecomafie, gioco d'azzardo, diritti e cittadinanza.

Azione nei territori: mappiamo insieme i beni confiscati e sosteniamo il riuso sociale; promuoviamo patti di integrità e monitoraggi civici su appalti e servizi; accompagniamo le vittime di usura e azzardo, attraverso Linea Libera; rendiamoci parte delle reti territoriali per la tutela ambientale; rafforziamo l'attenzione su carceri e CPR perché i diritti non restino sulla carta.

Comunità: adottiamo i nomi delle vittime nelle scuole, nei municipi, nei luoghi di lavoro; organizziamo cammini di quartiere, conoscenza dei nomi, cantieri di rigenerazione sociale nei luoghi simbolici; trasformiamo gli spazi comuni in presidi di bene comune.

Mettiamo in campo nuove pratiche di immaginazione utili a generare più coinvolgimento civico e maggiore capacità di pressione sulle istituzioni, per provocare una nuova stagione di salienza di mafie e corruzione nel discorso pubblico e politico.

Arriviamo quindi al 21 marzo con un percorso nazionale e internazionale che non si limita a ricordare, ma sceglie di cambiare: facendo della memoria un'azione quotidiana, della conoscenza un impegno imprescindibile, della partecipazione la risposta civica necessaria.

In particolare la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie si articolerà su due giornate con il seguente programma:

## **PROGRAMMA DETTAGLIATO**

### **Venerdì 20 marzo 2026:**

**ore 15.00 - 17.00**

Assemblea con i familiari delle vittime innocenti delle mafie presso Aula Magna della Cavallerizza Reale

Via Verdi 9

**ore 18.00 - 19.30**

Veglia ecumenica in ricordo delle vittime innocenti delle mafie presso la Cattedrale di San Giovanni Battista

Piazza San Giovanni

### **Sabato 21 marzo 2026:**

**ore 8.00**

Concentramento dei partecipanti in Piazza Solferino

**ore 9.00**

Partenza del corteo da Piazza Solferino

**ore 10.45**

Arrivo del corteo in Piazza Vittorio Veneto

**ore 11.00**

Lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie

**ore 12.00**

Intervento di don Luigi Ciotti

**ore 14.30 - 17.00**

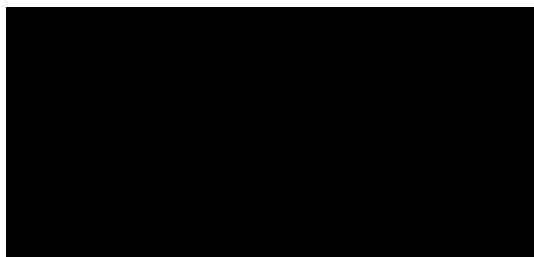
Seminari tematici e animazione di piazza rivolta alla cittadinanza

Periodo proposto dal 20 al 21 marzo

Firma del legale rappresentante



[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]



**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS**

Via Stamira 5/7 - 00162 Roma

tel. 06 69770301/2/3 - fax 066783559 - [www.libera.it](http://www.libera.it) - [libera@libera.it](mailto:libera@libera.it)

P.I. 06523941000 - C.F. 97116440583